

DIELLEFFE

DICEMBRE 2010

# La Cicala

periodico di informazione del dopolavoro ferroviario di ancona - [www.dlfancona.it](http://www.dlfancona.it)

Anno 17 • numero 2 • dicembre 2010 • Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento Postale - 70% DCB Ancona



**SPORT  
SERVIZI  
CULTURA  
TURISMO**

Continua il nostro impegno per la realizzazione delle due opere infrastrutturali che da qualche tempo abbiamo avviato e che, una volta portate a compimento, ci consentiranno di proporre ai soci attività in linea con i nostri proponenti e, anche, con la nostra tradizione. Stiamo parlando ovviamente dell'ultimazione delle sede sociale e della delocalizzazione del Centro sportivo. Abbiamo avuto un ulteriore incontro con il dott. Tito Vespasiani, Segretario Generale dell'Autorità Portuale, il quale ci ha anche fatto un breve excursus sulla necessità di utilizzare l'area attualmente in uso dal DLF. L'Autorità Portuale ormai dal 2008 ha ideato un cambiamento "copernicano" per il porto di Ancona. Si tratta, semplificando un po', di modificare l'attuale sistema di trasporto merci che vede il nostro porto in gran parte oggetto di mero transito di camion e trasformarlo in nodo di trasporto intermodale. Non più cioè camion che sbarcano e vanno alle loro destinazioni,

ma container e casse mobili che dalle navi sono caricate su lunghi convogli ferroviari destinati alle grandi interconnessioni internazionali. Per ottenere questo è necessaria una logistica adeguata, binari di collegamento diretti e ampi spazi ferroviari. In questa ottica l'Autorità Portuale ha già provveduto a modificare le linee ferroviarie interne al porto e, considerata la poca solerzia delle Ferrovie, si è accollata anche l'onere della messa in opera dei binari di adduzione alla rete FS. Lo Scalo Marotti è destinato ad una radicale modifica. E' previsto l'abbattimento di quella che era la Gestione merci e l'installazione di quattro lunghi binari - di almeno 500 m. - destinati al carico dei carri a treno completo. Gli estesi piani di carico fanno sì che è necessario sacrificare i campi da tennis e la struttura della nostra "Base Nautica". Della ristrutturazione non è interessato invece il "Bar centro tennis" che potrà continuare il suo servizio di ristorazione, usufruendo anche degli attuali spazi esterni.



Attuale centro sportivo.



*Auguri di Buon Natale  
e Felice Anno Nuovo*

Si è trovata anche una soluzione per i frequentatori della "Base nautica" per i quali sarà costruita un'apposita struttura adiacente al bar-ristorante.

Perché il DLF possa disporre di impianti per lo sport è così necessario destinare una nuova area per il Centro sportivo. Il terreno è



In copertina presepe del 1587 in pietra dipinta conservato nella cattedrale di Altamura (BA) dedicata all'Assunta. Nella parte alta è raffigurato il corteo dei Magi che escono dalla città; la grotta è fatta con pezzi di stalattite.

Periodico edito dal Dopolavoro  
Ferroviario di Ancona  
Anno 17 • numero 2 • dicembre 2010

Spedizione in abbonamento Postale  
70% DCB Ancona  
Autorizzazione: Tribunale di Ancona  
n. 28/1994 del 10/11/1994

Indirizzo: Largo Sarnano n. 8 Ancona  
Tel. 071 2075861 - Fax 071 2075130  
e-mail: dlfancona@dlf.it

Editore: Associazione DLF Ancona

Direttore responsabile: Renato Maceratesi

Coordinatore di redazione: Giuseppe Campanelli

Redazione:  
Giuseppe Campanelli, Mario Fratesi, Tina  
Rubino, Duilio Ancinelli, Lorenzo Bastianelli,  
Susanna Bellucci

Pubblicità in proprio  
Sito curato da Vittorio Morbidoni  
www.dlfancona.it

Stampa: Errebi Grafiche Ripesi (AN)  
www.graficheripesi.it

Note: Manoscritti, foto e disegni anche se non pubblicati, non vengono restituiti  
Tiratura di questo numero copie 1600  
chiuso in tipografia il 2/12/2010



Spazio per il nuovo centro sportivo.

continua da pag. 2

stato individuato in zona Brece Bianche, nei pressi di Vigna Marabotto. Sono anche state attivate le (tante) procedure burocratiche. La spesa prevista è di 800.000 euro; l'Autorità Portuale contribuisce con la non modica cifra di 472.000 euro. Va anche detto che il dott. Vespasiani, non esclude che la loro contribuzione economica possa aumentare in vista di una celebre finalizzazione del progetto. Certo, per il DLF rinunciare alla sua storica sede sportiva, per di più centrale e facilmente raggiungibile, costituisce un notevole sacrificio. E' tuttavia necessario farsi carico, per la propria parte, di esigenze collettive. Va detto anche che una volta a regime, la nuova mobilità merci procurerà non solo un vantaggio commerciale per la città di Ancona ma anche una sensibile diminuzione di veicoli in transito e quindi un abbattimento di polveri sottili e rumori. Altro partner importante in questo progetto è il Comune che contribuirà economicamente. Del resto Ancona non abbonda per ricezione sportiva e quindi un nuovo polo dedi-

cato allo sport non può che giovare alla copertura delle esigenze sportive della città. Di recente la Conferenza dei servizi ha licenziato il progetto, concordato con l'Assessorato all'urbanistica, per la struttura con i cinque campi polivalenti previ-

sti. Si sta ipotizzando di prevedere anche lo spazio per una palestra e per una palazzina servizi; sarà inoltre possibile utilizzare il manufatto già esistente nell'area. Il passo successivo sarà l'approvazione del progetto da parte del Consiglio comunale. Per la Sede sociale, la fattualità è un po' rallentata perché è necessario concentrare le risorse, anche economiche, prioritariamente sul Centro sportivo. Tuttavia per non perdere i diritti acquisiti, anche in considerazione

delle nuove norme in materia urbanistica, il nostro tecnico di fiducia sta concordando il progetto definitivo, che renderemo operativo non appena le condizioni economiche nostre, e del DLF Nazionale, lo consentiranno.

## Curiosità

Il logo dell'Associazione DLF, come si può vedere è composto da quattro colori: giallo, azzurro, verde e rosso. Non a caso questi colori sono stati scelti per indicare dei valori da abbinare ai settori di attività svolti dall'associazione che vogliamo ricordare:

**sport** - dinamico e attivo come il giallo;

**turismo** - avventuroso e aperto come l'azzurro;

**cultura** - equilibrata e naturale come il verde;

**servizi** - generoso e vitale come il rosso.

Un dettaglio da osservare sono i fiori che la figura femminile sta raccogliendo, modificati con i colori della nostra Associazione.



Particolare da *Spring in the gardens of the Villa Borghese* di Sir Lawrence Alma-Tadema. Anno 1877.

Vorrei portarvi a conoscenza in modo dettagliato di ciò che succede quando si sente parlare di appalti e sub appalti.

Apparentemente sembra normale, uno dice una ditta o un ente dà il lavoro in appalto, per una serie di ragioni concrete: elasticità degli orari, minor costo delle maestranze, qualità delle lavorazioni, ecc. Potrebbe anche andar bene, ma l'appalto implica quasi sempre un mancato rispetto dei contratti di lavoro, condizioni di lavoro precario, utilizzo di macchinari e materiali scadenti, coinvolgimento delle ditte in sub appalto; spesso manca il rispetto delle più elementari norme di sicurezza, e volentieri si ricorre al lavoro nero e/o sottopagato.

La legge, molto severa, garantisce i lavoratori in appalto o in sub-appalto; per il riconoscimento economico si può chiedere all'appaltante di rispondere in solido, ma questo non è sufficiente perché ben altri sono i rischi. Occorre innanzi tutto distinguere gli appalti in grandi e piccoli. Nei grandi - quelli concessi dagli enti pubblici o privati - il lavoratore è più tutelato, ma nei piccoli o piccolissimi appalti la forza lavoro è l'ultimo pensiero per chi utilizza questo sistema, se poi il lavoro passa da appalto al sub appalto o a più sub appalti è ancora peggio. E per adesso abbiamo parlato solo di lavoro e lavoratori.

Ben altre insidie pesano sugli appalti: la garanzia che il lavoro venga svolto a regola d'arte, che i materiali impiegati siano quelli del capitolato, che siano usati in giuste quantità, che le verifiche e i collaudi siano garantiti e sicuri, che i tecnici che fanno le verifiche siano qualificati, non corrotti, non in contatto con organizzazioni non conformi alle leggi e alle regole civili.

Spesso svolgere dei lavori in appalto o in sub appalto vuol dire non versare i contributi INPS, eludere i pagamenti dei premi INAIL, non pagare le tasse, non pagare i fornitori e via di questo passo.

Come ben sapete anche nelle Ferrovie ci sono sempre stati gli appalti per la costruzione di linee e impianti ferroviari, per la pulizia



Manifestazione per gli appalti ferroviari in Ancona.

dei treni, delle stazioni ecc. Finora le garanzie non sono mai mancate, anche se a dir la verità in questi ultimi anni si fatica di più a far tornare i conti.

Nel settore delle pulizie, ultimamente le cose non vanno troppo bene perché si scontrano due fenomeni: i nuovi lotti hanno frammentato eccessivamente gli impianti; questo significa che in un impianto dove lavorano 10 o meno operai potrebbero esserci due o più ditte, tanto è vero che dei 55 lotti previsti per Trenitalia, solo una parte dei 20 lotti di "gara 1" sono stati assegnati con gara d'appalto e nei 35 lotti di "gara 2" nessun lotto è stato assegnato.

Qui nasce il secondo problema, nei lotti di "gara 2" sono subentrate le ditte in assegnazione provvisoria.

Capite bene che, in questa situazione, non si garantisce alle ditte un periodo congruo per investire sulle

attrezzature e sulla formazione del personale, aprendo possibili spazi alla speculazione. Inoltre non si garantisce la sicurezza dei lavoratori e del servizio, tanto meno la qualità. Ci sono lavoratori che rischiano di passare da una ditta all'altra in breve tempo, creando problemi di instabilità e malessere.

Da questo stato di cose deriva la necessità di avviare vertenze: con le ditte uscenti per il recupero dei TFR e delle spettanze di fine rapporto di lavoro, con le ditte nuove, per il rispetto dell'anzianità di settore e tutto quello che ne consegue, ferie, scatti di anzianità, passaggi di livello contrattuali, mansioni superiori. Spesso quando i lavori vengono affidati in appalto non tutto è tranquillo come potrebbe apparire poi, come sempre, ne fanno le spese gli utenti dei servizi.

## ACI - Delegazione di Ancona

C.so Carlo Alberto, 82 - Tel. 071 85820

L'Automobile Club si impegna a riservare ai soci nonchè ai familiari del DLF Ancona, dietro presentazione della tessera, presso la delegazione ACI, le seguenti condizioni:

- Tessera ACI Gold al prezzo di Euro 76,00 anzichè Euro 89,00;
- Tessera ACI Sistema al prezzo di Euro 59,00 anzichè Euro 69,00

## Dicembre 1943 - Gennaio 1944 bombe su Falconara e Chiaravalle

**T**ra le 1.182 vittime dei bombardieri anglo-americani che martellano Ancona tra l'ottobre 1943 ed il 18 luglio 1944 - quando i polacchi del generale Anders liberano la città dagli occupanti nazisti - ci sono anche le 24 persone morte a causa del bombardamento su Falconara, allora frazione della città dorica.

L'attacco avviene alle ore 14 del 30 dicembre 1943 ed ha come obiettivo la stazione, i binari di smistamento e quelli di raccordo con la linea per Roma, lo scalo merci. Gli aerei appartengono alle USAAF degli Stati Uniti, sono bombardieri bimotori B25, capaci ognuno di trasportare 2 tonnellate di bombe: in totale sono 51 aerei (suddivisi in 3 formazioni da 9 e 4 da 6) che sganciano su Falconara oltre 80 tonnellate di bombe. I rapporti dei comandanti americani riferiscono che gli obiettivi sono stati colpiti, anche se si ammette che alcune bombe sono cadute in mare ed altre sono state "lunghe", cioè cadute abbastanza lontano dall'obiettivo. Le vittime, come abbiamo detto sono 24, tra cui intere famiglie; la più piccola è

Adriana Tarelli (2 mesi), la più anziana Celeste Totaro, 73 anni. I feriti sono 60 e le abitazioni distrutte o danneggiate sono 250.

Nel gennaio 1944 i tedeschi resistono ancora accanitamente sulla linea Gustav, che corre tra Ortona e Gaeta, gli alleati cercano di prenderli alle spalle ed aprirsi la via per Roma con uno sbarco di truppe ad Anzio. Nei giorni precedenti lo sbarco, allo scopo di ostacolare i movimenti di soldati e rifornimenti tedeschi, i bombardieri anglo-americani colpiscono duramente tutte le vie di comunicazione dell'Italia centrale; in questa strategia si inquadra il bombardamento su Chiaravalle.

Il 17 gennaio a Chiaravalle si festeggia S. Antonio, copatrono del paese, e numerosissime sono le persone che si aggirano tra le bancarelle della fiera; oltre ai chiaravallese molti sono gli abitanti dei centri vicini e gli sfollati che nei mesi precedenti hanno abbandonato Ancona per sfuggire alle bombe. Alle 14,30 appaiono in cielo i bombardieri B25 (6 secondo i rapporti americani, 12 secondo molti testimoni) provenienti dalla

base di Pompei, che lanciano 18 bombe da 450 kg ognuna, tre delle quali a scoppio ritardato. Nel giro di pochi minuti tutto l'abitato viene avvolto da una densa coltre di

polvere e fumo; l'ospedale - che si trovava in centro, al posto dell'attuale edificio della scuola elementare - è distrutto così come molte case del centro storico, danneggiati il teatro, la chiesa ed alcuni laboratori industriali. Data la posizione geografica di Chiaravalle gli abitanti dei paesi e delle colline circostanti assistono da lontano alla terrificante scena, molti angosciati dal fatto di sapere che un loro parente, o amico, si era recato alla fiera. Alla fine si contano almeno 150 morti e 100 feriti; tra le vittime i 20 ricoverati nell'ospedale, e tutto il personale sanitario tranne una suora, e 16 militari tedeschi. Su questo episodio sono sorte, ed ancora oggi riappaiono, molte dicerie: ad esempio che nei sotterranei dell'ospedale i tedeschi avessero nascosto armi o che gli americani, a conoscenza della festa in corso, volessero colpire ancora più duramente la popolazione civile, ecc. Dal rapporto sulla missione, redatto dal comandante della squadriglia e rintracciato presso i *National Archives* di Washington, risulta semplicemente che l'obiettivo principale era lo scalo ferroviario. Riguardo alla "precisione" di questi bombardamenti occorre tenere presente che i bombardieri agivano in formazioni aventi una larghezza di 500-600 metri e sganciavano da una altezza di 3.000 metri: in queste condizioni colpire il solo obiettivo risultava estremamente difficile, basti pensare che a Chiaravalle, ma analogo è il caso di Falconara, la stazione ed il centro distano poche centinaia di metri.

Per saperne di più:

G. Campana - R. Giacomini, *Quando le bombe vennero dal cielo*, Comune di Falconara

F. Ilacqua, *17 gennaio 1944. Il bombardamento*, L'orecchio di Van Gogh - Chiaravalle



L'Ospedale di Chiaravalle.



### CAMPAGNA ASSOCIATIVA 2011

PER I SOCI DLF OFFERTA ECCEZIONALE ED ESCLUSIVA PER ASSOCIARSI AL TOURING CLUB ITALIANO:

ASSOCIAZIONE CLASSICA a soli € 64,00 invece di € 78,00

CON ASSISTENZA STRADALE a soli € 85,00 invece di € 99,00

**Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria del DLF**

**H**a 89 anni Giovanna Legatti ed il suo fisico è un po' provato, lei dice: "mi si sta accorciando la spina dorsale", il suo spirito però è libero e sereno, la mente, lucida e pronta, è piena di ricordi che straripano in uno stuolo di aneddoti, reminiscenze, accadimenti, sensazioni.

Giovanna è stata una maestra molto speciale e, seduta nel salotto di casa sua a Senigallia, ci fa partecipi di un po' della sua storia.

Ha iniziato l'insegnamento nel 1941 in una scuola di campagna nel piacentino. L'edificio è privo di acqua e senza corrente elettrica, le stanze dell'insegnante hanno i vetri sostituiti con carta velina, l'arredo è un letto, una stufa, una sedia, un tavolo. Siamo in tempo di guerra e tutto è povero e precario. Quello che non manca è l'entusiasmo, il rapporto vero e schietto con i contadini del posto, "il cercare insieme ai bambini cose che danno gioia". Questi primi anni servono alla nuova maestra per mettere in pratica il difficile mestiere dell'insegnamento di cui tuttavia vede subito i limiti e le storture dovuti ai programmi ministeriali. Il periodo è per lei molto formativo sia sul piano professionale sia, soprattutto, perché è da lì che inizia la sua coscienza sociale,



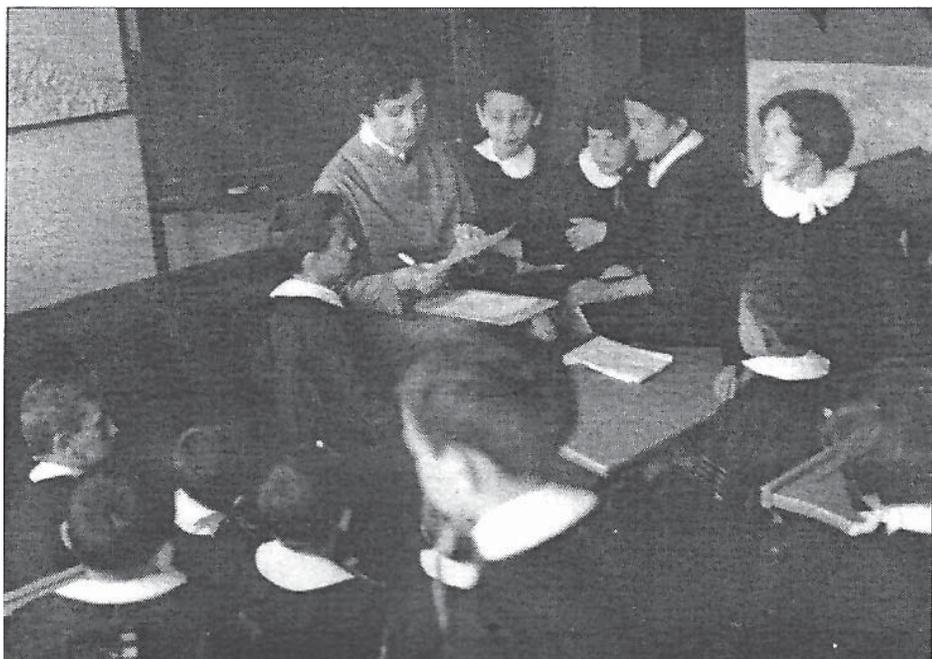
*La poesia: l'entusiasmo creativo con cui nasce.*

il suo impegno civile, il suo volgere ai valori difficili. "Credere obbedire combattere", con tutta evidenza non è il suo motto, non prende la tessera e il fascismo la sospende dall'insegnamento.

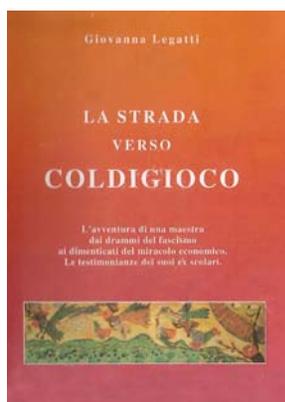
Dopo l'8 settembre 1943, le diventa naturale partecipare alla Resistenza. Fa la staffetta nei gruppi di "Giustizia e Libertà"; non ha una precisa coscienza politica né appartiene a una formazione partitica, semplicemente fa quel che sente e

che ritiene giusto.

A guerra finita riprende a insegnare e di lì a poco accade quello che lei definisce la sua "rivoluzione copernicana". A un corso di aggiornamento conosce un nuovo metodo educativo proposto dal Movimento di Cooperazione Educativa sorto sulle teorie del pedagogista francese Célestin Freinet. La metodica di questo nuovo modello pedagogico è veramente innovativa. Si parte dal mondo reale del bambino, dalla sua individualità e capacità, delle sue radici, si tiene conto delle diverse intelligenze, si fa della classe una vera e propria comunità. Sul piano pratico Giovanna Legatti non siede quasi mai in cattedra, né in senso fisico né in quello metaforico, il suo tavolo serve per la stesura dei lavori. Non si assegnano voti ma sono i ragazzi stessi collettivamente, con l'ovvio contributo sotto traccia della maestra, a valutare i componimenti. I temi sono liberi ognuno scrive quello che vuole e quello che sente. I lavori sono poi scritti sulla lavagna e corretti insieme; i più belli saranno poi stampati in classe dagli alunni, raccolti in un giornalino e mandati ad altri studenti di altre città con cui si tiene una continua corrispondenza. I bambini sono liberi di dire e di fare,



*La poesia è nata; ora si rilegge e si riflette.*



continua da pag. 6

s'instaura un dialogo e un ascolto nel rispetto di tutti. Ogni sabato si

fa il programma per i lavori della settimana successiva, a rotazione si stabilisce chi disegna, chi dipinge, chi stampa, chi raccoglie il materiale per le scienze.

Negli anni 60 decide di sperimentare la nuova metodica in una sede culturalmente, economicamente ed anche logisticamente molto disagiata. Chiede così di essere trasferita a Coldigioco, una piccola frazione del comune di Apiro.

Anche qui la maestra riesce a far amare e rendere piacevole la scuola. Accade così che i bambini vanno

in classe anche nelle ore libere o quando è vacanza; puliscono le aule, imbiancano, verniciano o semplicemente fanno compagnia alla maestra impegnata nella Biblioteca popolare. Giovanna ha raccontato la sua straordinaria esperienza di vita dedicata alla scuola nel bellissimo libro: *La strada verso Coldigioco*, Teti editore. In una pagina del volume, in poche righe sintetizza la sua filosofia didattica: **"lo auspico, per tutti i bambini del mondo, una scuola in cui nessuno è primo, nessuno è ultimo, nessuno è solo."**

## San Martì in musica

di Duilio Ancinelli

Una leggenda che tutti conosciamo fin dall'infanzia è la storia di San Martino, un santo buono che tanti, tanti anni fa, in un nebbiosa e gelida giornata di novembre taglia a metà con la spada il suo mantello per donarlo ad un povero vecchio infreddolito. La leggenda narra che da quel tempo, tutti gli anni nel mese di novembre, ci siano alcuni giorni di temperatura mite che, per ricordare il generoso gesto, viene chiamata "l'estate di San Martino". Da tempo l'11 di novembre, data della ricorrenza del Santo, è uso tra la gente festeggiare con "castagne e vino novello" prodotti del periodo. Anche i soci del DLF hanno voluto ricordare la tradizione e in tanti si sono ritrovati al Ristorantino per trascorrere una serata allegra dove oltre alla tradizionale cena sono stati allietati dal Gruppo "Petit Opera" che con canzoni d'epoca e romanze liriche hanno strappato continui applausi e frequenti cori. Veramente una bella serata sia dal lato gastronomico (non è certamente mancato il vino novello) che musicale. In molti hanno richiesto di ripetere la serata, ma San Martino viene una volta all'anno, sicuramente ci saranno altre occasioni.



Il gruppo Petit Opera.

**HDI**  
ASSICURAZIONI  
Al tuo fianco, ogni giorno  
dal 1881 al fianco dei ferrovieri  
**AGENZIA VIA DALMAZIA ANCONA**

 **APERTO COLAZIONE - PRANZO**  
**CENE SOLO SU PRENOTAZIONE** 

**Il Ristorantino**  
Specialità carne e pesce

Via De Gasperi, 36  
60100 Ancona  
Tel. 071.5923613  
e.mail: [ilristorantinoancona@gmail.com](mailto:ilristorantinoancona@gmail.com)





## SPECIALE 2010/2011

### ANCONA

Via De Gasperi, 36/A  
tel. 071 872846 - 071 872697

Aperta tutti i giorni  
ore 9.00 - 13.00 / 15.30 - 19.30  
Sabato ore 9.00/12.00

### NATALE/CAPODANNO

FANTASTICO CAPODANNO  
A BERLINO  
29 dicembre/2 gennaio 2011  
quota € 540,00

CAPODANNO ATENE  
29 dicembre/2 gennaio 2011  
quota € 360,00

SPECIALE CAPODANNO  
BARCELLONA  
30 dicembre/2 gennaio 2011  
quota € 429,00

SPECIALE CAPODANNO  
NEW YORK  
28 dicembre/3 gennaio 2011  
quota € 1290,00

FANTASTICO CAPODANNO  
LONDRA  
30 dicembre/2 gennaio 2011  
quota € 379,00

SPECIALE CAPODANNO AMSTERDAM  
30 dicembre/2 gennaio 2011  
quota € 379,00

### UN INVERNO AL SOLE

SOGGIORNO A TENERIFE  
Club Amico Hotel Gala\*\*\*\*  
14/21 febbraio 2011  
quota € 650,00

SOGGIORNO IN BRASILE  
Veraclub Pratagy Maceio\*\*\*\*  
20/27 febbraio 2011  
quota € 1195,00

SOGGIORNO ALLE MALDIVE  
Sun Island beach resort \*\*\*\*\*  
26 febbraio/7 marzo 2011  
quota € 1940,00

### PASQUA

SPECIALE PASQUA IN TURCHIA  
18/25 aprile 2011  
quota: € 790,00

### PRIMAVERA

PIACENZA VIGEVANO  
Certosa di Pavia  
1/3 aprile 2011  
quota € 245,00

MANTOVA & SABBIONETA  
09/10 aprile 2011  
quota € 180,00

SAN GIMIGNANO - SIENA - VOLTERRA  
15/17 aprile 2011  
quota € 280,00

SULLE ORME DI FEDERICO II  
30 aprile/2 maggio 2011  
quota € 265,00

ISOLA D'ELBA  
6/8 maggio 2011  
quota € 290,00

LAGO DI GARDA  
Verona - Mantova  
13/15 maggio 2011  
quota € 285,00

MILANO LAGO DI COMO BERGAMO  
Luoghi manzoniani  
27/29 maggio 2011  
quota € 290,00

*Ecco la foto dei giramondo della Marviaggi che hanno continuato il percorso in Medio-Oriente; quest'anno ben due gruppi si sono recati in Siria, la proposta di continuare con la Libia è stata respinta però dallo stesso Gheddafi. Crediamo sia abituato, come un suo carissimo amico, ad un pubblico più giovane.*



## Gruppo turismo culturale

di Susanna Bellucci

Ciao a tutti siamo arrivati a fine anno, il tempo è volato...pensate, sono passati nove anni da quando si è costituito il gruppo e siamo compagni di viaggio: quante ore e quanti chilometri abbiamo fatto assieme!!! Bene, ancora tanti ci auguriamo di farne.

Come vi sarete accorti il gruppo è notevolmente aumentato e di questo siamo orgogliosi, vuol dire che lavoriamo bene e nel DLF siamo abbastanza conosciuti, tanto che anche il Presidente ed alcuni consiglieri del Direttivo spesso fanno parte della nostra "allegria brigata". Vogliamo sfatare, una volta per tutte, quelle voci che dicono che

siamo un gruppo chiuso; non è vero e ribadiamo che chiunque iscritto al DLF può unirsi a noi. Siamo presenti nella sede del DLF a largo Sarnano 8 tutti i pomeriggi in orario d'ufficio. Da due anni abbiamo assunto la denominazione di "Turismo Culturale" e siamo intenzionati a lasciare spazio ad eventuali altri gruppi che vogliono muoversi nel grande mondo della cultura. Noi non abbiamo cambiato la ragione per la quale siamo nati: quella di scoprire ciò che il turismo culturale ci può riservare. Dopo tanto tempo se ancora esistiamo, e vi assicuriamo che siamo in ottima salute, lo dobbiamo esclusivamente a voi che con la partecipazione

alle nostre iniziative ci permettete di realizzare i programmi che di volta in volta vi proponiamo, è pertanto doveroso un caloroso ringraziamento.

È giunto il momento dei bilanci, fortunatamente per noi non economici. Il nutrito programma è stato per la maggior parte rispettato, come organizzatori ci riteniamo abbastanza soddisfatti, ma certamente non ci manca la volontà di migliorare. Ora siamo al lavoro per i programmi del prossimo anno, vi daremo alcune anticipazioni su idee da sviluppare con il vostro aiuto in occasione dei nostri incontri (spesso enogastronomici).

Queste sono le idee/proposte che al momento ci sentiamo di indicarvi, si vedrà poi quelle che si potranno concretizzare:

- **Milano:** Cenacolo e Pinacoteca di Brera;
- **Lazio:** Oasi di Ninfa - Sermoneta, Gaeta, Circeo ecc.;
- **Lubiana,** Trieste, Udine e dintorni;
- **Toscana:** Maremma o Lucca, Pisa e Viareggio;
- **Salsomaggiore,** Parma (terre verdiane Roncole, Busseto), Cremona, Fidenza;
- **Croazia** meridionale, Montenegro.

Altre località da voi suggerite saranno prese in considerazione.

Naturalmente non mancheranno gite di una giornata e visite a mostre di elevato interesse che nel frattempo verranno allestite.

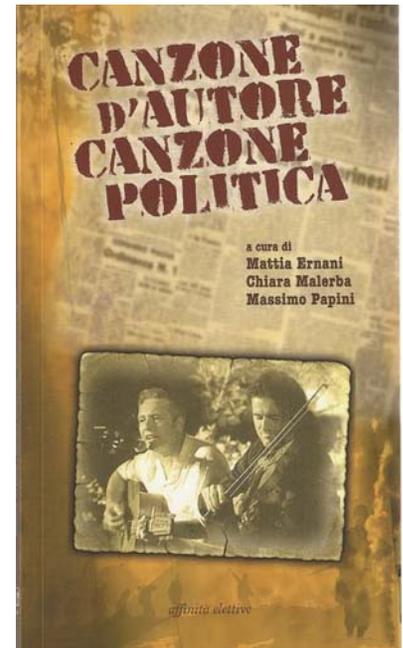


Visita al sito archeologico di Paestum.

Eravamo abituati agli studi ponderosi fatti dall'Istituto per la storia del Movimento di liberazione nelle Marche, scopriamo ora questo agile volumetto nel quale sono raccolti gli atti di uno stage tenuto a Camerano nel 2009. Anche l'argomento è una sorpresa: la musica; quella d'autore naturalmente, che poi assai spesso si accompagna a quella politica. Del felice connubio di questi due elementi la storia musicale ne dà ampia testimonianza. Si può spaziare dai notissimi De Gregori e De Andrè, o dai più raffinati Tenco e Ciampi e passare poi a Bob Dylan ed altri interpreti del Folk Rock americano. A disquisire di questi argomenti al convegno sono stati invitati esperti di diverse discipline come il cri-

tico letterario Massimo Raffaelli, il poeta marchigiano Francesco Scarabicchi, il docente universitario Franco Fabbri. Ne è scaturito un dotto e piacevole incontro di parole e musica che il libro ben riesce a trasmettere e farci percepire. Le pagine riportano anche il dibattito, inframmezzato dalla musica, a cui hanno partecipato anche Marino Severini dei "The Gang" e Francesco Monetti musicista dei "Modena City Ramblers". Sono stati trascritti inoltre i testi delle canzoni di cui si è parlato o che sono state suonate. Il convegno si chiude, e non poteva essere altrimenti, con l'esecuzione di Bella Ciao.

*Canzone d'autore canzone politica*, a cura di Mattia Errani, Chiara Malerba, Massimo Papini, Affinità Elettive, pp.125, Euro 15.



È il 23 marzo del 1950 e a San Severo, in Puglia, i braccianti esasperati dallo sfruttamento dei latifondisti protestano e reclamano "pane e lavoro". La polizia del governo Scelba interviene, sedita la rivolta - anche con l'aiuto dell'esercito e di carri armati - uccide un manifestante e ne ferisce molti altri. Nei giorni successivi sono arrestate 180 persone con l'accusa di "Insurrezione armata contro i poteri dello Stato". Le famiglie degli arrestati si trovano così senza quel minimo di sostentamento che i lavoratori erano in grado di procurarsi. Ovviamente sono i bambini a soffrire di più, sono affamati, denutriti, poco vestiti. Che fare? Viene organizzata una cosa straordinaria, impensabile nei giorni nostri impauriti ed egoisti: migliaia di bambini sono fatti salire sui "treni della felicità" ed inviati

ospiti, in Toscana, Emilia, Romagna e Marche, presso famiglie che simpatizzavano per i partiti di sinistra. Sono accolti con grande amore, sono vestiti, curati sfamati e dopo pochi giorni si sentono di nuovo in una famiglia. Accadde anche che alcuni di loro, quando assolti e usciti dal carcere i genitori c'è da fare il viaggio di ritorno, non vogliono più tornare nelle loro famiglie d'origine. Per tutti rimane un legame di nuova parentela che durerà negli anni. Miriam Mafai nella prefazione evidenzia come artefici principali di questo grande gesto di umana solidarietà siano le donne, quelle del partito comunista prima di tutte, ma anche quelle dell'Udi, e tante altre di comuni e non certo agiate famiglie come Teresa Noce o l'anconetana Derna Scandali.

Giovanni Rinaldi, *I treni della felicità*, Ediesse, pp. 198, Euro 10,00.

## Consulta della cultura

Continua la "costruzione" della Consulta della Cultura da parte di Andrea Nobili, assessore alla cultura del Comune di Ancona. Il Consiglio Comunale ha approvato il regolamento e quindi il nuovo organismo può diventare operativo.

Il 27 ottobre si è svolta una riunione tra tutte le Associazioni aderenti - circa cinquanta - e si sono stabilite le Commissioni di lavoro che, insieme all'Assemblea, al Comitato Esecutivo e al Presidente, rappresentano gli organi della Consulta.

Sono state individuate sei Commissioni: Teatro / Musica / Cinema, Fotografia, Arti visive/ Danza/ Storico, Artistico, Museale, Urbanistico, Ambientale / Letteratura, Filosofia, Psicologia, Scienze Sociali, Scienze.

Il Dopolavoro Ferroviario fa parte di quest'ultimo gruppo.

Per i futuri contatti la Consulta della Cultura avrà un suo spazio nel sito internet dell'Assessorato. L'obiettivo è quello di mettere insieme l'associazionismo culturale, promuovere attività, elaborare progetti, fare insomma una "rete" coordinata delle attività culturali del territorio.

## Lettera al DLF dal Gruppo Missionario della Parrocchia di Pietralacroce Ancona



Scuola di economia domestica sovvenzionata dal Gruppo di Ancona.

Signor presidente ci è pervenuta dalla Vostra Associazione la somma di euro 550 a favore delle opere che il nostro gruppo missionario realizza in Burkina Faso. Sentiamo doveroso far giungere, tramite Lei, il nostro vivo grazie ai Soci che hanno dimostrato tanta sensibilità.

Del Burkina Faso si parla poco, solo per dirne un triste primato: è il paese più povero del pianeta: senza risorse naturali, lontano dal mare, minacciato dalla desertificazione, con una speranza di vita che non arriva ai 40 anni, con un tasso di scolarizzazione del 38%, con un reddito medio giornaliero di mezzo dollaro.

Noi del Gruppo di Pietralacroce l'abbiamo visitato nel Natale 2009; siamo stati nella capitale, Ouagadougou, nella parrocchia di san Camillo, con cui la nostra parrocchia di

Pietralacroce è gemellata. Non è esagerato dire che l'esperienza ha segnato tutti noi dieci del gruppo: il Paese è povero, è vero, ma popolato di persone belle, generose ed ospitali, piene di dignità e di volontà di fare. Ci sono tanti giovani che, aiutati, si impegnano per dare una speranza a se stessi e al Paese; un esempio: 15 anni fa Giovanna e Lucio hanno adottato a distanza Mariam, una bimba orfana, che proprio attraverso l'aiuto dei suoi "padrini" italiani, ha potuto studiare e laurearsi: ora insegna inglese nelle scuole superiori della capitale. Le adozioni a distanza "suscitate" dal nostro Gruppo sono più di cento; significa che più di cento bambini, altrimenti vittime di denutrizione, malattie e analfabetismo, vanno a scuola e mangiano ogni giorno.

Poiché la condizione delle

donne burkinabé è quella che può immaginare, abbiamo fatto nascere e sosteniamo, con 1000 euro all'anno, (somma che ci preoccupa sempre e che in mille modi riusciamo a mettere insieme, attraverso pesche, mercatini, cene, generosità degli amici...) una scuola per 120 ragazze. L'abbiamo visitata, ci piacerebbe trasferire l'emozione che abbiamo provato; la carità può dare frutti grandiosi e rendere il centuplo.

Frutto di carità sono anche gli ospedali e i centri medici che i Padri Camilliani, votati soprattutto alla sanità, hanno fondato e gestiscono; in essi la dedizione si sposa alla professionalità; molti padri che abbiamo incontrato, quasi tutti del Burkina Faso, sono infermieri, medici, chirurghi, biologi, consultati persino dall'OMS per la loro esperienza e le loro ricerche sull'AIDS, piaga che non risparmia purtroppo il Paese; alcuni bambini da noi adottati a distanza ne sono affetti, ma sono seguiti e curati. Signor Presidente, tutto per dire a Lei e ai Soci del Dopolavoro che la vostra generosa iniziativa ha avuto un buon fine e ha già reso meno difficili i giorni di una bambina, di un bambino, di una famiglia, il cui pensiero riconoscente vi facciamo idealmente giungere, grazie.

## Giornata di solidarietà

Domenica 16 gennaio 2011, presso il Ristorantino della sede sociale, si svolgerà una giornata dedicata alla solidarietà organizzata dal DLF Ancona; ormai da anni questa iniziativa viene ripetuta con successo. Dopo il pranzo si svolgerà una tombolata con ricchi premi, il ricavato sarà devoluto a qualche associazione di volontariato della città che opera a favore dei più bisognosi. Tutti i soci sono invitati a partecipare dando l'adesione al gestore del Ristorantino tel. 071 5923613. Vogliamo ricordare che per le dimensioni ridotte del locale i posti sono limitati.

# AVIS

**ENTRA NEL GIRO**

## La tradizione che si rinnova

**I**l pensionamento, la messa in quiete-scienza, il termine dell'attività lavorativa; diamogli il nome che si vuole ma questo è un passaggio cruciale, un mutamento di vita essenziale, un momento di bilanci ed anche, perché no, di possibilità per nuovi progetti. I ferrovieri della ex Squadra Rialzo di Ancona usano celebrare questo avvenimento con una grande festa. Si aspetta che qualche collega vada in pensione e poi parte la macchina organizzativa costituita, oltre che da me, da Enrico Duca (Vitamina) e da Dino Bertini (Presidente). E' dal 1986 che abbiamo questa tradizione e, a giudicare dal successo che tutte le volte riceve, penso che continuerà ancora per molto. Il centro di tutto è, manco a dirlo, un pranzo; ovviamente di dimensioni pantagrueliche in un ristorante di chiara fama. Ad un tavolo privilegiato siedono i festeggiati, attorno tutti gli altri colleghi ancora in servizio e quelli andati in pensione negli anni precedenti. Quasi sempre si radunano non meno di 150 persone. Durante il pranzo i nuovi pensionati ricevono alcuni doni. Prima di tutto a ognuno



*Festa di pensionamento del 2008.*

viene regalato un diverso oggetto di un certo valore, consegnato da un collega con il quale durante il periodo lavorativo ha particolarmente "legato". Poi è assegnata una cosa un po' scherzosa e un po' sfottitoria, che ne simboleggia una particolare caratteristica, un vezzo, un difetto. Infine si dà una medaglia a ricordo dei tanti anni passati insieme e quale simbolo di appartenenza. Il tutto è sempre intervallato, da gio-

chi, scherzi, musica e molto spesso da una sorpresa. Non manca naturalmente un fotografo e un operatore video per immortalare a futura memoria.

Credo che questa festa, in tempi in cui purtroppo i riti sono stati dismessi, sottolinei anche simbolicamente, con una cerimonia aggregativa, quello che costituisce senza dubbio un rilevante passaggio nel proprio percorso di vita.

## Le interviste impossibili

di Lorenzo Bastianelli

**C**ontinuando la serie delle interviste impossibili e mantenendo l'attenzione su qualcosa di più astratto ed impalpabile piuttosto che sui personaggi, se nella precedente abbiamo incontrato una "sinistra" in via di estinzione, oggi abbiamo un'ospite che, se non si è ancora estinta, ha gli anni contati; si avete capito bene: la Pensione!!!  
lo l'ho amata da subito, anzi da quando ho pensato che per raggiungerla mi sarebbero bastati diciannoveanniseimesieungiono, ma poi, ma Lei...  
- "Ma sa, sono una tipa difficile, ma tanti suoi colleghi mi hanno raggiunta facilmente".  
- E che non lo so? È che ogni volta che mi avvicino, Lei si allontana, adesso si è inventata anche le finestre scorrevoli, con l'obiettivo di

arrivare magari a quelle a scomparsa? Ma mi parli un po' di Lei, mi lasci sognare...

- "In fondo sono o forse ero una tipa quasi acqua e sapone poi, forse con l'età, sono diventata sofisticata".

- Ecco mi sembra proprio che Lei cerchi di nascondere l'età! Pensionabile. Quando ha cominciato?

- "Non da molto: a un certo punto, visto che mi sentivo circondata da ammiratori, mi sono inventata uno "scalone". È stato abbandonato presto per passare a degli scalini più agevoli anche se sempre in salita".

- Qualcuno a quel punto, visto il suo carattere, rinunciava e prendeva dei soldi pur di evitarla.

- "Momenti veramente incredibili; nello stesso giorno alcuni prendevano soldi pur di incontrarmi, altri li prendevano per non incontrarmi...

il delirio era totale e fortunatamente durò poco".

- E l'inventore? Fa sempre il ministro! E lo fa talmente bene che qualche suo amico si è inventato l'ultima novità: la finestra "scorrevole".

- "Ma guardi che in attesa di quella mi stanno saltando tutti addosso, chi può abbandona baracca e burattini senza lasciarmi nemmeno il tempo di rifarmi il trucco".

- Abbia pazienza, un giorno rimpiangerà quei tempi. Cosa farà?

- "Ma! Non faccio mai programmi... ho ancora molti retributivi, poi un po' di misti e poi vedremo, ma con questi contributivi non so se ci sarà da divertirsi! Ma forse saranno i più romantici, una sorta di due cuori e... un TFR".

- E va bene per ora La saluto sperando di incontrarla un giorno.

## Nei Master primato italiano per Annalisa Gambelli

La ragazza che corre con i colori della nostra Associazione in occasione del Meeting nazionale ad Osimo il 10/7/2010 è riuscita nella non facile impresa di stabilire il nuovo primato italiano dei 100 m. piani con il tempo di 13.23. Già in precedenza, nel mese di giugno ai Campionati italiani a Roma guadagnava il secondo posto con il tempo di 13.42 dietro Marinella Signori che con il tempo di 13.37 stabiliva anche il primato italiano, poi conquistato dalla nostra brava atleta a distanza di un mese. Il 4 di settembre, ancora una volta ha dimostrato il suo stato di grazia classificandosi prima e vincendo il titolo di campione regionale dei Master MF 45 m.100 con il tempo di 13.5.

Il Presidente della ASD e il Presidente del DLF Ancona nell'esprimere la loro soddisfazione ringraziano l'atleta che ha colto risultati così prestigiosi in questa felice stagione e augurano altrettanti successi per il prossimo anno.

Ricordiamo che sono ancora aperte le iscrizioni per i piccoli atleti delle scuole elementari che termineranno a giugno 2011. Il costo è di euro 230 all'anno (sconto 10% soci coop, 20% se due fratelli); gli allenatori sono Carla Cipriani (349.0727617) e Rita Paolisso (339.1438454). I corsi, lune-



Al centro Annalisa Gambelli.

di e venerdì dalle 17.00 alle 18.00, si tengono al Palaindoor fino al 28 marzo e al campo Italice Conti dal 1° aprile al 10 giugno.

Sono aperte le iscrizioni per cat. allievi, junior, promesse, senior, amatori e master maschile e femminile.

Nel 2011 organizziamo le seguenti gare:

- Corsa campestre Ragazzi/e, Cadetti/e e Master (23 gennaio) al campo Italice Conti.
- Corsa in montagna Master e assoluti (luglio) Parco del Conero.

### CORSI DI AVVIAMENTO ALL'ATLETICA LEGGERA

**A NOVEMBRE SONO INIZIATI I CORSI PER L'ANNO 2011**

**CATEGORIA RAGAZZI/E (dal '98 al '99)**

**CATEGORIA CADETTI/E (dal '96 al '97)**

Allenatori:

**Carlo Bracciatelli 3397263059 (venerdì dalle 15 alle 16.30)**

**Roberto Borromei 3201104435 (venerdì dalle 18 alle 19.30)**

MARTEDI', GIOVEDI' e VENERDI' dalle 18.00 alle 19.30 presso il Campo I. Conti e Palaindoor (Zona Palombare).

Quota d'iscrizione 230 euro. Sconto 10% soci coop.

L'iscrizione comprende la tessera DLF, l'assicurazione e la divisa sociale.

Le iscrizioni si effettuano presso il campo I. Conti/Palaindoor negli orari degli allenamenti dal Responsabile Organizzativo sig.ra Marisa tel. 0712803511 - 33112336031 oppure presso la segreteria di largo Sarnano n. 8 dal Lunedì al Venerdì dalle 9 alle 12, e lunedì martedì e giovedì dalle 16 alle 19. Occorre presentare il certificato medico per attività agonistica.


  
**ASD SPORT DLF ANCONA**  
 Largo Sarnano, 8 - Ancona  
 ☐ 071 2075861

NOVITA'

In collaborazione con 
  
 per  
**BAMBINI e RAGAZZI**  
 (Tutti i livelli)

**Corsi di avviamento allo sport**  
 Nuoto + Tennis  
 Atletica + Nuoto  
 Tennis + Atletica

**Per informazioni ed iscrizioni:**  
**Segreteria DLF**


 Associazione Sportiva Dilettantistica SPORT DLF ANCONA  
 Largo Sarnano, 8 - 00127 Ancona - Tel. 071 2075861 Fax 071 2075130  
 www.dlfancona.it e-mail: dlfancona@df.it



**Lopatina Ksenia**, cat. ragazze lancio del vortex m.49.08.

Migliore risultato tecnico della manifestazione Trofeo delle Province, Fermo 20-6-2010.

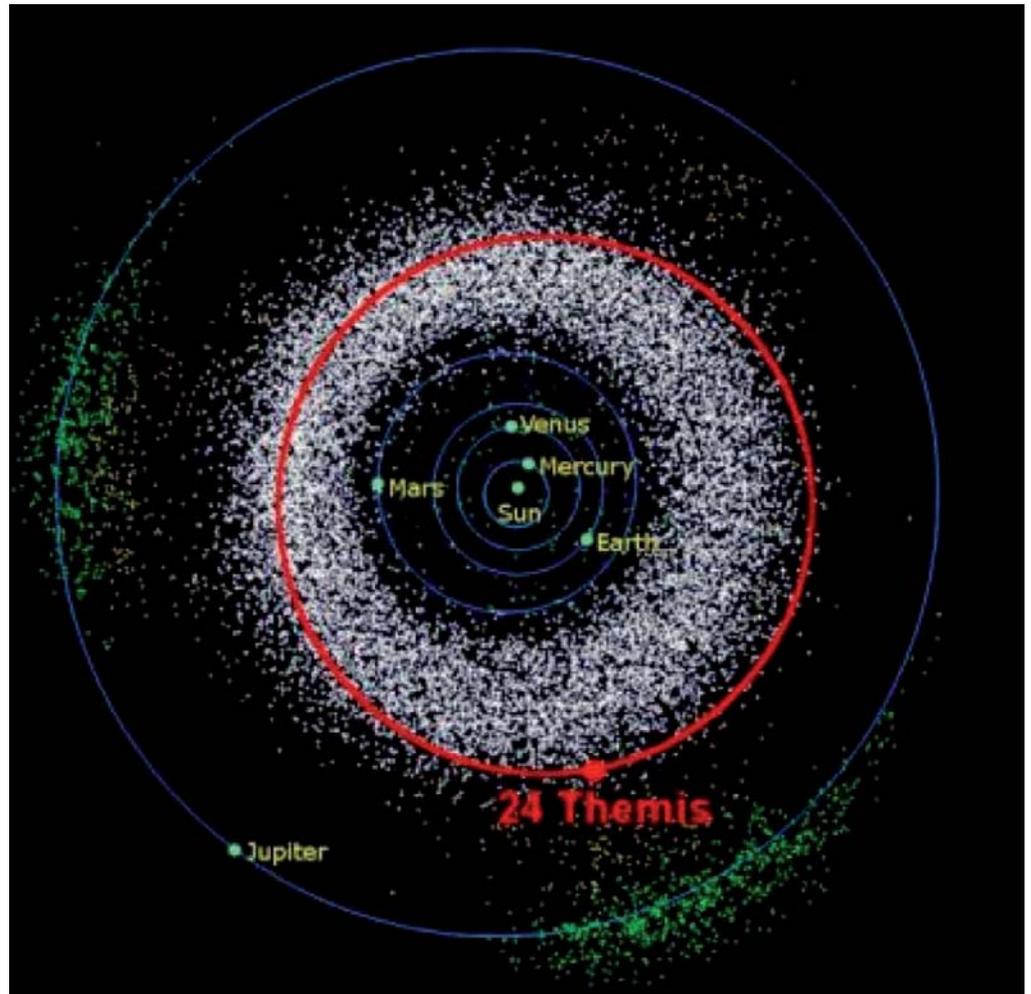
Ha partecipato con ottimi risultati alla rappresentativa regionale Fidal a San Marco Friuli.

## Acqua e vita sulla terra: conferme all'ipotesi della "panspermia"

L'abbondante presenza d'acqua e la formazione della vita sulla Terra sono state nei tempi recenti oggetto di numerose discussioni e dibattiti nel mondo scientifico, in cui si vedevano contrapporre due interpretazioni fondamentali. Una teoria affermava che l'acqua e la conseguente vita si siano originate qui sulla Terra a seguito di processi chimici e biologici a lenta evoluzione, mentre l'altra sosteneva una possibile provenienza extraterrestre durante la formazione del proto - Sistema Solare: ipotesi della "panspermia". Quest'ultima aveva individuato come protagonisti di questo processo evolutivo le comete che, data l'abbondanza d'acqua, sotto forma di ghiaccio, presente nella loro composizione, avrebbero in passato, impattando sul nostro pianeta, portato i mattoni della vita. A questa versione, però, si dovette rinunciare qualche anno fa, quando si scoprì che la traccia isotopica dell'acqua delle comete era differente da quella terrestre, facendo così cadere ogni speranza. Ora, invece, a seguito delle ultime scoperte si è riusciti con metodi diversi - fattore molto importante questo per la genuinità del risultato - a rilevare sulla superficie di un grosso asteroide della Fascia Principale, ghiaccio d'acqua e composti organici. L'asteroide in questione è (24) Themis che con 200 km di diametro è situato tra Marte e Giove a circa 3 UA (1 Unità Astronomica = 150 milioni di km) ed è proprio questa sua relativa vicinanza al Sole che ha lasciato perplessi i ricercatori. Infatti a questa distanza l'acqua allo stato solido avrebbe avuto durata breve; il lieve riscaldamento

solare sarebbe stato più che sufficiente a farla evaporare in un giro di un migliaio d'anni alle latitudini più favorevoli ad un massimo di qualche milione d'anni per quelle polari. Quello che è sorprendente di questa scoperta è che la quantità di

se aride costituenti una famiglia a sé. Le tecniche adottate dai ricercatori si basano sull'analisi spettroscopica della luce solare riflessa dalla superficie di (24) Themis, dalla quale sono emerse le inconfondibili bande di assorbimento dell'acqua e le trac-



ghiaccio rilevata si estende su tutta la superficie dell'asteroide e, secondo gli astronomi, ciò si potrebbe giustificare solo con un continuo rifornimento d'acqua proveniente dal suo interno. Questo impone una importante rivalutazione di questi corpi celesti che fino ad ora erano stati considerati come masse roccio-

ce di alcuni composti organici. Lo scenario che viene ipotizzato spiegherebbe così la notevole quantità d'acqua presente sulla Terra che si sarebbe accumulata durante la fase evolutiva del Sistema Solare denominata "Grande Bombardamento Tardivo" (avvenuto circa 4 miliardi di anni fa) in cui un'intensa pioggia di asteroidi investì il nostro pianeta. L'attenzione degli astronomi adesso è rivolta ad altre stelle dove l'intento è quello di scoprire sistemi che possano aver subito un processo evolutivo analogo al nostro, fornendo così un'ulteriore conferma a questa teoria. Ci sarebbe comunque un altro mistero da chiarire: chi ha portato l'acqua sugli asteroidi?



PERGOLINI LUCIA e GIORGIO  
**BAR CENTRO TENNIS**  
 Mandracchio  
 molo sud ANCONA Tel. 071200327

## Aumentare le occasioni per pedalare insieme

Al gruppo ciclistico nella stagione 2010 sono mancate importanti manifestazioni; prima tra tutte il raduno nazionale dei ciclisti e dei podisti di tutti i Dopolavori italiani, che si svolgeva nel mese di Settembre. Personalmente quell'appuntamento nazionale, dove per una settimana oltre che andare in bicicletta si stava insieme con le famiglie dei gruppi turismo, ciclismo e atletica, per visitare e conoscere le bellezze turistiche e culturali del territorio italiano, mi è veramente mancato.

Prendo lo spunto da questa riflessione per dire che come gruppo ciclistico dobbiamo organizzarci per aumentare le occasioni per pedalare insieme; per questo propongo di ritrovarci, come si faceva una volta, tutti i sabati e le domeniche mattina liberi da gare, alle 8.30 davanti alla stazione ferroviaria di Ancona. Sarà un modo per fare una pedalata di allenamento, decidendo di volta in



Bellaria/Igea Marina, campionato italiano UDACE/CSAIN di cicloturismo 28-29-30 maggio 2010.

volta un percorso che ci permetta di aggregare lungo la strada tutti quelli che vogliono partecipare.

Inoltre propongo che, se l'appuntamento nazionale non si facesse neanche nel 2011, si dia fin da ora l'incarico al gruppo Turismo di organizzare

una settimana di vacanza in una località che si presta alle nostre esigenze. Infine esprimo il desiderio che il Consiglio Direttivo del Dopolavoro si convinca dell'importanza di amalgamare i gruppi, sportivi e non, e promuova iniziative collettive come ad esempio feste di fine attività annuale.

## Tennis

di Roberto Giampieri

Nel mese di ottobre sono iniziati, presso i Campi del DLF, i corsi annuali di tennis. Si tratta di un appuntamento che si ripete ogni anno da quando, oltre quarant'anni fa, in Zona Mandracchio venne realizzato il primo campo da tennis del Dopolavoro Ferroviario. Era, quel campo, un adattamento di una preesistente pista di pattinaggio in cemento che divenne campo da tennis grazie alla ferma volontà e alla tenacia di Nicolò Scozzari e dell'indimenticato Armando Menghini, il primo istruttore di tanti giocatori che ancora oggi continuano

a praticare questa disciplina sportiva. In tutti questi anni il Circolo si è ampliato, i campi sono diventati quattro, di cui tre coperti per la stagione invernale; si sono susseguiti diversi maestri e istruttori che hanno insegnato i rudimenti del tennis a tanti giovanissimi o che hanno cercato di perfezionare coloro che sapevano "tenere la racchetta in mano", ma volevano migliorare il proprio gioco. Oggi l'istruttore FIT Gianfranco Mengoni ha raccolto intorno a sé un nutrito numero di atleti (38 tra ragazzi e ragazze e 22 adulti) iscritti per l'intero

corso che durerà fino alla fine di giugno 2011. La frequenza delle lezioni è di due per settimana e la durata è di un'ora ciascuna; va ricordato che le iscrizioni si ricevono tutto l'anno. Durante i mesi del corso si terranno varie competizioni sia per valutare i progressi, sia per abituare gli allievi alla gara. Per quanto riguarda i giovanissimi una menzione particolare va fatta per l'under 12 Leonardo Ulissi, che si è messo in evidenza in campo regionale. Da segnalare la partecipazione della squadra del DLF alla Coppa Marche maschile e femminile.

In occasione della dichiarazione dei redditi è possibile destinare il proprio 5 per mille dell'Irpef quale contributo di solidarietà a favore dell'Associazione, della sua vita associativa e dei suoi progetti

**SOSTIENI ANCHE TU  
L'ASD SPORT DLF ANCONA  
DONANDO IL 5 PER MILLE  
DELLE TUE TASSE**

### COME FARE? E' VERAMENTE MOLTO SEMPLICE

Nel modulo della dichiarazione dei redditi (730, CUD, Unico), trovi un riquadro per il 5 X 1000:

#### SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

Sostegno alle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute ai fini sportivi dal CONI a norma di legge

FIRMA .....

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

0 2 0 6 7 3 4 0 4 2 8

1. Firma nel terzo riquadro a sinistra "Sostegno alle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute ai fini sportivi dal CONI a norma di legge"
2. Riporta sotto la tua firma il codice fiscale dell' A.S.D. SPORT DLF ANCONA: 02067340428  
Grazie!

## PROPOSTA RISERVATA A TUTTI I SOCI DLF



# DUTTILIO

## il prestito personale pensato per adattarsi

- ▶ **Puoi richiedere fino a 30.000 euro** in comode rate mensili rimborsabili fino a 120 mesi
- ▶ **Puoi saltare o cambiare una rata all'anno gratuitamente**, per tre volte nel corso del finanziamento, in base alle tue esigenze
- ▶ **Lo puoi estinguere anticipatamente** senza costi aggiuntivi

**Richiederlo è semplice, bastano 3 documenti:**

- Documento d'identità
- Codice fiscale
- Documento di reddito



Esempio: 10.000 euro in 72 rate di 173,00 euro ciascuna (TAN 7,50% - TAEG 7,79%)

### Vediamoci chiaro

Questo depliant è un messaggio pubblicitario che presenta il prestito flessibile DUTTILIO di Agos Ducato.

Per conoscerlo meglio, basta recarsi in filiale o presso un'agenzia autorizzata Agos Ducato dove sono disponibili:

- ✓ gli avvisi, i fogli informativi e le condizioni contrattuali
- ✓ le condizioni della polizza assicurativa facoltativa
- ✓ tutte le informazioni sulla flessibilità, i termini e le condizioni per esercitare le modifiche del piano di rimborso.

Ricordiamo che l'accettazione della richiesta è subordinata all'approvazione da parte di Agos Ducato e che DUTTILIO può essere richiesto soltanto dai clienti che rimborsano tramite RID.

Promozione per importi erogati fino a 10.000 euro: Tan promozione 7,50% taeg max promozione 7,95%. TAEG MAX del prodotto a regime: 9,36% salvo modifiche previste dalla legge n.108/96. Offerta valida fino al 30/12/2010.

Costi accessori: imposta di bollo € 14,62. Spese incasso rata: € 1,30 in caso di pagamento a mezzo RID, € 0 in caso di pagamento presso le filiali Agos Ducato, salvo imposta di bollo di € 1,81 per importi superiori a € 77,47. Rendiconto annuale e di fine rapporto € 1,50 per spese d'invio e € 1,81 per imposta di bollo (almeno 1 volta all'anno) per importi superiori a € 77,47.

**ANCONA - Via De Gasperi, 31 - tel.:071.2814177 (tasto 3)  
per un contatto diretto: 348.3804836**



**Chiama subito  
il Numero Verde**

**Numero Verde  
800-12.90.10**

dal lun. al ven. dalle 8.30 alle 21.00  
e il sab dalle 8.30 alle 17.30

# KM SICURI

## Polizza Veicoli a Motore

**LA POLIZZA CHE TI FA PAGARE  
IN BASE AI KM PERCORSI,  
NON UN METRO DI PIÙ.**



A MISURA DEL TUO DOMANI.



**ANCONA**  
Via 29 Settembre, 2  
ancona@agenzia.unipol.it

